



## FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

### **BANCHE: SILEONI, COMPLETAMENTO UNIONE BANCARIA NON SIA FRETTOLOSO**

*Roma, 24 aprile 2024.* «Pur riconoscendo alcuni, indubbi vantaggi nell'avere una cornice regolamentare unica in Europa, nel settore bancario, occorre prestare la massima attenzione, nei prossimi mesi, quando il nuovo Parlamento europeo e la nuova Commissione, saranno chiamati a definire gli ultimi tasselli dell'Unione bancaria: il suo complemento non deve essere frettoloso. Non dobbiamo ripetere gli errori del passato: l'Unione europea ha rappresentato, sin dalla sua nascita, una proiezione esterna delle forze interne di quelle nazioni, come Francia e Germania o alcuni paesi del Nord Europa, che hanno sempre esercitato un peso politico maggiore rispetto ad altri, Italia compresa. Questi equilibri, se mantenuti anche nel mercato bancario, corrono il rischio di indebolire le nostre banche, esponendole all'assalto di giganti finanziari europei o mondiali. Non solo: in assenza di adeguate riflessioni e valutazioni politiche, l'intera economia italiana, per la quale il credito bancario è linfa vitale, può impoverirsi irrimediabilmente». Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Auspicare, come fatto oggi dal direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, il rapido completamento dell'Unione bancaria, senza rimarcare la necessità di opportuni accorgimenti politici e normativi, non è la strada migliore per tutelare le nostre banche e i nostri risparmi. Non solo. Una eccessiva disponibilità da parte dell'Abi verso l'Unione bancaria, senza garanzie per chi lavora in banca, espone il settore a nuovi tagli all'occupazione che non sono accettabili» aggiunge Sileoni.

